

**A.N.I.E.**  
**Associazione Nazionale Istruttori di Equitazione**

---

**Commissione Tecnici e  
Istruttori Veneti**

Comitato Regionale F.I.S.E. Veneto

PADOVA

---

## **Codice di Etica Professionale**

Istruttori di Equitazione  
Tecnici Federali di Volteggio  
Tecnici Federali di Attacchi  
Tecnici Federali di Horse-ball  
Tecnici di Equitazione di Campagna  
Tecnici di Monta all'Americana  
Operatori Tecnici di Base  
Animatori Pony

### **Codice Deontologico**

V'invitiamo a leggere questo Codice con attenzione ed a seguirne i principi nell'esercizio e nella pratica della vostra attività professionale. V'invitiamo inoltre a diffonderlo tra i colleghi, collaboratori, allievi e soci dei vostri circoli.

Vorremmo che il Codice fosse un'espressione di ciò che il mondo equestre si può attendere dagli Istruttori e Tecnici delle varie Discipline Olimpiche e non, delle regole di comportamento che dovrebbero guidare i rapporti tra i professionisti e fra gli stessi ed i loro allievi ed i circoli e associazioni presso le quali esercitano la propria attività; che affermi il nostro intento a mantenere sempre ai massimi livelli il senso di responsabilità professionale.

Questo documento redatto dalla **Commissione Tecnici e Istruttori Veneti** s'ispira a quanto dettato dalla **“Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport”** (Reproduction autorisée en accord avec le Service des loisirs de la Jeunesse (D.I.P.) – Genève) e dalla **“Carta del Fair Play”** edita dal C.O.N.I.

### **Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport**

Nata a Ginevra, per volontà di un gruppo di panathleti esperti allenatori e educatori per l'infanzia e l'adolescenza, rappresenta un documento fondamentale per coloro che accettano di praticare e divulgare un ideale sportivo (soprattutto quando diretto alla fascia d'utenti più giovani) che ponga in evidenza l'importanza del bambino piuttosto che il risultato.

## Il ragazzo ha diritto di

- fare sport,
- divertirsi e di giocare come un bambino,
- beneficiare di un ambiente sano,
- essere trattato con dignità,
- essere circondato e allenato da persone competenti,
- seguire allenamenti adeguati ai suoi ritmi.(e adeguati altresì alle esigenze addestrative del cavallo),
- misurarsi con giovani che abbiano le medesime probabilità di successo,
- partecipare a competizioni adatte alla sua età,(e adeguate al suo livello di preparazione e a quello del cavallo),
- praticare il suo sport in assoluta sicurezza,(ma conoscendo e accettando i rischi che gli sport equestri possono comportare),
- avere i giusti tempi di riposo,(e conoscere per rispettare i tempi e le modalità del lavoro addestrativo e dell'attività agonistica del cavallo),
- non essere un campione.

La Carta dei Diritti, elaborata in base a recenti studi di medicina, psicologia dello sviluppo e pedagogia, intende:

- ampliare l'esperienza motoria (e psicologica) attraverso la pratica di differenti sport;
- organizzare gare senza imitare quella degli adulti;
- rispettare i tempi personali d'apprendimento senza accelerare la preparazione;
- tenere in considerazione i mutamenti che appartengono al periodo della pubertà che frequentemente portano ad una diminuzione delle attitudini motorie.

## Carta del Fair Play

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, m'impegno a:

- Fare d'ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa.
- Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato.
- Rispettare i miei avversari come me stesso.
- Accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici sportivi, sapendo che come me, hanno il diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.(non tralasciando di prendere in esame tutte le iniziative intese a tutelare il proprio allievo e il cavallo da lui impiegato).
- Evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, parole o scritti.
- Non usare artifici o inganni per ottenere il successo.
- Essere degno della vittoria, come della sconfitta.
- Aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.
- Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.
- Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.
- Utilizzare ogni mezzo ed iniziativa per diventare e/o migliorare la mia figura o immagine di "Uomo di Cavalli".

**Onorando questo impegno,  
sarò un vero sportivo.**

## Premessa

L'intento è di promuovere e salvaguardare standard elevati di qualità tutelando attraverso specifiche iniziative lo sviluppo delle rispettive aree disciplinari e la bontà d'esercizio della professione degli Istruttori e Tecnici.

Incrementare a tutti i livelli sociali il riconoscimento dell'importanza dell'insegnamento delle arti equestri nello sviluppo delle attività umane.

Promuovere attraverso un programma di attività integrate (pubblicazioni, attività didattiche, convegni, dibattiti, stage) l'equitazione in tutte le sue applicazioni.

Favorire l'allargamento delle relazioni negli ambiti della professione, della formazione, dello studio e della critica disciplinare.

Diffondere nella cultura della pratica quotidiana i principi etici della professione, con particolare attenzione alla necessità di rafforzare una coscienza critica dell'insegnamento nell'ambito ecologico e sociale.

Obiettivo degli Istruttori e Tecnici nella pratica dell'insegnamento delle **Arti Equestri**, è quello di ricercare e sviluppare la propria formazione tecnica culturale e sportiva al fine di trasmettere, come educatore, al proprio allievo un'educazione conforme alla morale sportiva. Pertanto, qualificherà la propria immagine attraverso la cura di una metodologia comportamentale che si rifletta nell'atteggiamento, nel linguaggio e nell'aspetto formale.

## Introduzione

Questo **Codice di Etica e Condotta Professionale** viene edito dalla **Commissione Istruttori e Tecnici del Veneto**, affinché tutti i sottoscrittori s'impegnino ad attenersi alle norme di questo Codice (Contestualmente al rispetto dei regolamenti e dello Statuto **F.I.S.E.** e **A.N.I.E.**).

## Rispetto delle Norme

I sottoscrittori s'impegnano a rispettare il contenuto del presente Codice, le Leggi ed i Regolamenti Federali. S'impegnano inoltre a rispettare le Leggi ed i Codici di Etica Professionale vigenti nei paesi nei quali essi svolgono la propria attività. S'impegnano altresì a riconoscere gli Organi delle proprie Organizzazioni (**A.N.I.E.**) preposti a vigilare sulla corretta osservanza del presente Codice sottoponendosi, ove ne ricorreranno i presupposti, al loro giudizio.

## **Responsabilità Professionali**

Gli Istruttori ed i Tecnici sottoscrittori dovranno svolgere la propria attività professionale in modo competente ed agire sempre con rettitudine ed onestà, dovranno agire nell'interesse degli allievi e circoli o Associazioni presso le quali operano, con dedizione ma sempre entro i limiti della propria preparazione e responsabilità professionale.

Dovranno essere considerate riservate e confidenziali tutte le informazioni relative agli affari dei propri allievi e dei circoli nei quali si opera, non potranno essere divulgate tali informazioni a terzi senza il consenso dei predetti.

I sottoscrittori potranno attraverso specifiche iniziative d'auto promozione pubblicizzare le peculiarità dei propri servizi ma sempre in forme obiettive e dignitose e non dovranno accettare consapevolmente un incarico al quale stia già lavorando od abbia lavorato un altro professionista senza precedentemente averlo informato.

I sottoscrittori s'impegnano ad assumere un comportamento consapevole delle responsabilità civili e penali inerenti allo svolgimento dell'attività professionale, ponendo la dovuta attenzione nella scelta di collaboratori e nel rilascio di deleghe oltre all'assunzione di responsabilità nella legittimazione di Enti Affiliati. Nel contempo s'impegnano ad approfondire la conoscenza delle norme e dei Regolamenti Federali rispettandole e facendole rispettare nell'interesse della professione e nel rispetto della categoria professionale d'appartenenza.

I sottoscrittori dovranno insegnare solo in cambio d'adeguato compenso od altre forme di retribuzione concordate con l'allievo od Ente d'appartenenza.

E' buona norma far rientrare nell'ambito delle proprie prestazioni professionali qualunque attività svolta a favore dei propri assistiti compresa la consulenza per la compravendita di cavalli e o d'attrezzature sportive. Devono pertanto, essere esclusi compensi d'altra natura o riconoscimenti da parte di contraenti terzi.

# Codice di Etica Professionale

## **I – PRINCIPI**

**Art. 1** – La professione dell'istruttore di equitazione è un'attività intellettuale e sportiva al cui esercizio accedono le persone munite dei requisiti di cultura specifica, di capacità tecnica e di moralità secondo i principi stabiliti dalla F.I.S.E. e dalle Associazioni di categoria.

**Art. 2** – L'istruttore, nell'esercizio della sua professione, non compie soltanto atti puramente sportivi e tecnici, ma adempie anche ad una funzione sociale.

## **II – DOVERI GENERALI**

**Art. 3** – L'istruttore deve esercitare la professione con probità e con dignità. Anche fuori dell'esercizio professionale, egli deve mantenere irreprensibile condotta morale e civile.

**Art. 4** – L'istruttore deve curare il decoro della persona, dell'abito, nonché collaborare al decoro del circolo o associazione sportiva in cui opera, evitando anche di fornire ogni sua prestazione in luoghi non compatibili con il prestigio della classe professionale cui appartiene.

**Art. 5** – L'istruttore ha il dovere di curare il continuo perfezionamento delle proprie qualità morali, attitudinali e della cultura professionale, utilizzando inoltre, ogni mezzo ed iniziativa per diventare e/o migliorare la propria figura o immagine di "Uomo di Cavalli".

**Art. 6** – L'istruttore non deve esercitare altra attività, lucrativa o meno, che sia pregiudizievole alla dignità professionale.

**Art. 7** – L'istruttore che esercita un mandato politico o ricopra incarichi federali non deve in alcun modo avvalersene per accrescere il numero dei propri allievi.

**Art. 8** – L'istruttore deve essere particolarmente prudente nell'assumere incarichi complessi e delicati in materia nella quale non sia adeguatamente versato e tecnicamente preparato.

**Art. 9** – L'istruttore è tenuto all'osservanza del segreto professionale. Il segreto si estende a tutto ciò di cui l'istruttore ha avuto notizia per ragione della sua professione.

## **III – DOVERI VERSO I COLLEGGHI**

**Art. 10** – L'istruttore intratterrà con i colleghi rapporti professionali fondati sulla lealtà ed improntati alla cortesia, al rispetto ed alla collaborazione. L'istruttore deve essere deferente verso i colleghi più anziani, che se di provata capacità, saranno di esempio e di guida ai più giovani.

**Art. 11** – L'istruttore che chiede l'iscrizione al **Comitato Regionale**, come tale, od in seguito a trasferimento, deve subito presentarsi al Presidente del **C.R.**, al Delegato Regionale **A.N.I.E.** ed ai colleghi in occasione del primo incontro professionale.

**Art. 12** – L'istruttore esercita la professione in pienezza di libertà e perciò deve rispettare la sfera di lavoro dei colleghi ed avere verso di loro comprensione e tolleranza, cercando di evitare ogni motivo di contrasto.

**Art. 13** – L'istruttore non deve per nessun motivo promuovere in modo scorretto l'acquisizione , a proprio o ad altrui profitto, degli allievi dei colleghi o già indirizzati verso altri centri ippici.

**Art. 14** – L'istruttore che per qualsiasi motivo o ragione venga in contrasto con un collega, non potrà adire le vie legali se prima non avrà esperito tutti i tentativi per arrivare all'amichevole composizione della vertenza, o tramite l'Organo Associativo già preposto. In caso egli deve darne tempestiva notizia al Presidente del **C.R.** affinché questi possa adempiere ai propri doveri d'Ufficio, fermo restando la clausola compromissoria.

**Art. 15** – L'istruttore deve adempiere gli obblighi di solidarietà nell'ambito del proprio gruppo professionale, cooperando con disinteresse e dedizione con gli organi Federali e nelle libere associazioni di categoria, per il conseguimento dei comuni fini organizzativi, culturali, previdenziali e di difesa contro ogni abuso.

#### **IV – DOVERI VERSO GLI ALLIEVI**

**Art. 16** – L'istruttore instaura con il proprio contraente un rapporto strettamente personale fiduciario; assunto l'onere, egli deve eseguirlo di persona o avvalendosi di collaboratori titolati e/o qualificati, in scienza e coscienza, con diligenza e fedeltà.

**Art. 17** – L'istruttore che interviene nella compravendita di cavalli e/o attrezzature a richiesta di soggetti cui fornisce la propria prestazione professionale, deve operare da istruttore-tecnico fornendo prestazioni di consulenza o d'arbitro.

**Art. 18** – L'istruttore che durante lo svolgimento del rapporto viene a trovarsi in contrasto d'interessi con il proprio contraente, dovrà agire seguendo le modalità descritte nell'art. 14 del presente **Codice di Etica Professionale**.